



**REGIONE DEL VENETO**

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.  
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

**Determinazione n. 2 del 21/09/2010.**

Oggetto: **CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE ( Ex DESE SILE)– Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualficazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti. Comune di Venezia. Procedura di approvazione definitiva e autorizzazione ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99 e d.Lgs. 4/08 (DGRV 308/09 DGRV 327/09). Parere.**

**PREMESSA**

Il progetto in esame è uno stralcio dell'intervento finanziato dalla Regione Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1834 del 23 giugno 2000, che individuava il Consorzio come soggetto attuatore della. Scheda C6.1.1.F "Interventi di riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti. Completamento del Rio Ruviego, collegamento tra Scolo Dosa e Rio Ruviego e sistemazione idraulica del collettore Rio Storto" (P.139) per un importo complessivo di € 7.746.853,49.

Il Progetto Preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale per l'importo complessivo di € 7.746.853,49 è stato inoltrato in data 23/03/2001 alla Regione Veneto per l'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 marzo 1999, n. 10. Con delibera n. 67 in data 24 gennaio 2003, la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale relativamente, agli interventi sopraindicati con alcune prescrizioni.

Il Progetto esaminato dalla Commissione è stato suddiviso in tre stralci denominati "Stralcio. Cave" , "Ricalibratura del Rio Ruviego" e l'ultimo relativo agli Interventi di "comparto di valle".

Le opere relative agli interventi "Stralcio. Cave", approvate con DGR n. 3521 del 22 novembre 2005 (su parere della Commissione Regionale-Valutazione di Impatto Ambientale n. 117 del 26 settembre 2005) sono già state realizzate, con una spesa complessiva di € 2.497.409,27.

Le opere relative agli interventi di "Ricalibratura del Rio Ruviego", approvate con DGR n. 2352 del 31/07/2007 in conformità alle determinazioni espresse dalla Commissione VIA del 20/12/2006, sono in corso di ultimazione. L'importo del finanziamento è di € 2.450.000,00.

Il progetto relativo agli Interventi di "comparto di valle" è quello attualmente all'esame della Commissione VIA., presentato dal Consorzio in data 18/01/2010 acquisita con prot. n. 3870/46/01.

L'importo complessivo del finanziamento è di € 2.999.443,72 (per un'integrazione di € 200.000,00 effettuata con DRG 3094 del 01/10/2004 ed € 217.159,22 . proveniente da economie di altro progetto)

La citata D.G.R.V. n° 67 del 24 gennaio 2003 subordinava il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, alle seguenti prescrizioni:



1. Le opere progettate per la interconnessione del Rio Ruviego e dello Scolo Dosa, anche dopo i chiarimenti forniti dal proponente, non sembrano essere strategiche per il progetto presentato e rimangono quelle che generano i minori benefici ambientali tra le alternative esplorate, potrebbero senza alcun problema per l'intero progetto essere stralciate e realizzate con i fondi diversi da quelli assentiti nella Scheda Progetto C6.1.1F;
2. Data la riconosciuta maggior valenza idraulica ed ambientale delle sezioni dei canali con golene rispetto a quelle a sezione trapezoidale, si prescrive l'adozione di sezioni con golene ovunque queste possano essere adottate. In fase di progetto definitivo, la mancata osservanza di questa prescrizione dovrà essere di volta in volta esplicitamente giustificata;
3. Ove sezioni trapezoidali dei canali risultino strettamente necessarie, le difese di sponda devono essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica. Si preveda inoltre la sostituzione, sulle sponde dei canali interessati dal progetto, di opere di difesa delle sponde esistenti realizzate in cemento con altre realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;
4. Il progetto definitivo dovrà contenere una precisa indicazione dei criteri e delle finalità della gestione delle opere progettate. Tale gestione dovrà cercare di mantenere il più possibile la condizione naturale dei corsi d'acqua, minimizzando la rimozione di vegetazione acquatica e palustre. La gestione dovrà altresì assicurare il minimo deflusso vitale per tutta la durata dell'anno in modo da non danneggiare l'ecosistema fluviale;
5. Il progetto definitivo dovrà contenere un piano di monitoraggio della qualità delle acque, prima, durante e dopo la realizzazione delle opere che consenta di quantificare l'efficacia delle opere realizzate.

## **VARIAZIONI PROGETTO**

Si rileva che rispetto al progetto preliminare, oggetto di VIA, è stata apportata una modifica al tracciato del tratto terminale del collettore, a valle del secondo attraversamento della s.s. 14 Triestina fino al bacino di arrivo dell'impianto idrovoro, la modifica si è resa necessaria a fini espropriativi. Si evidenzia tuttavia che la modifica non diminuisce l'efficacia dell'intervento ed anzi, si evidenzia come migliori complessivamente l'inserimento ambientale dell'opera stessa, atteso l'andamento meandriforme del nuovo canale, che garantisce un più elevato indice di naturalità alla nuova inalveazione.

## **DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO**

Gli interventi previsti nel progetto sono in sintesi riconducibili alla realizzazione dei seguenti lavori :

1. la ricalibratura del collettore Pagliagheta a valle dell'attraversamento della s.s. 14 Triestina, fino all'immissione nel collettore consortile Acque Medie, parte della rete di bonifica del bacino Cattal;
2. ricalibratura del succitato collettore "Acque Medie", nel tratto compreso fra l'immissione del collettore Pagliagheta (vettore dell'intero comparto dell'aeroporto) e l'indice del bacino di arrivo del nuovo impianto idrovoro. Lungo lo sviluppo del collettore, visto il relativo significativo risiezionamento, è previsto di realizzare delle opere di presidio del piede della scarpata, utilizzando metodologie tipiche dell'ingegneria naturalistica;
3. la costruzione di un nuovo impianto idrovoro in fregio al Canale Osellino, nel tratto intercluso a levante dell'aeroporto Marco Polo. L'impianto è previsto abbia una capacità di sollevamento, nella configurazione finale, pari a 16 m<sup>3</sup>/s; con l'intervento in esame verranno messe in opera due pompe, per la capacità di 8 m<sup>3</sup>/s, in considerazione non solo della capienza del finanziamento disponibile. Si può però ritenere che, in attesa del completamento delle urbanizzazioni dell'area di Tessera, tale valore è adeguato a garantire un sufficiente livello di sicurezza idraulica nell'area.

**FINANZIAMENTO**

L'importo complessivo del finanziamento è di € 2.999.443,72 (per un'integrazione di € 200.000,00 effettuata con DRGV 3094 del 01/10/2004 ed € 217.159,22 proveniente da economie di altro progetto).

**TEMPI DI ESECUZIONE**

E' previsto che per realizzare i lavori siano necessari 400 giorni.

**QUADRO ECONOMICO**

L'importo dell'intervento ammonta presuntivamente pari ad € 2.999.444,22 così ripartita

<b>A - LAVORI</b>		
<b>A.1 Lavori in appalto a misura e a corpo</b>	<b>1.866.533,34</b>	
<b>A.2 Oneri attuazione piano sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>A.3 Lavori in economia</b>	<b>8.000,00</b>	
<b>TOTALE A - LAVORI</b>		<b>1.894.533,34</b>
<b>B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE</b>		
<b>B.1 Spostamento e/o allacciamento pubblici servizi compreso nuovo allacciamento ENEL a impianto idrovoro</b>	<b>55.000,00</b>	
<b>B.2 Bonifica bellica ed assistenza archeologica</b>	<b>12.000,00</b>	
<b>B.3 Rilievi, , indagini geotecniche, accertamenti e indagini preliminari in fase progettuale</b>	<b>10.000,00</b>	
<b>B.4 Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche in fase esecutiva</b>	<b>3.000,00</b>	
<b>B.5 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione D.Lgs 494/96 s.m.i.</b>	<b>25.000,00</b>	
<b>B.6 Progettazione, S.I.A., coordinamento sicurezza in fase di progettazione</b>	<b>40.670,00</b>	
<b>B.7 Direzione Lavori, contabilità</b>	<b>75.000,00</b>	
<b>B.8 Spese per pubblicità</b>	<b>5.800,00</b>	
<b>B.9 Collaudo</b>	<b>10.000,00</b>	
<b>B.10 Spese per commissioni giudicatrici e VIA</b>	<b>2.583,00</b>	
<b>TOTALE B - SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE</b>		<b>239.053,00</b>
<b>C - ESPROPRI ED INDENNIZZI</b>		
<b>C.1 Occupazioni definitive</b>	<b>323.170,00</b>	
<b>C.2 Occupazioni di cantiere e stoccaggio materiale</b>	<b>38.000,00</b>	
<b>C.3 Asservimento aree</b>	<b>3.830,00</b>	
<b>C.4 Spese di registrazione decreti, notifiche</b>	<b>5.000,00</b>	
<b>C.5 Spese per frazionamenti</b>	<b>5.000,00</b>	
<b>TOTALE C - ESPROPRI ED INDENNIZZI</b>		<b>375.000,00</b>
<b>E - IVA il 20% su A + B + C.5</b>		<b>427.717,27</b>
<b>F - IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI</b>		<b>6.304,61</b>
<b>G - FONDO PER ACCORDI BONARI (ART. 12DPR 554/99) ACCANTONAMENTO 3% DI A.1)</b>		<b>56.836,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.999.444,22</b>

**VALUTAZIONI SUL PROGETTO**

Dall'analisi della documentazione presentata in fase di domanda con Prot.n. 24310/45.07 del 18/01/2010 dal Consorzio di Bonifica Dese-sile si è constatato che le variazioni apportate al progetto non modificano nella sostanza il progetto valutato in fase di Valutazione di Impatto Ambientale e che le prescrizioni indicate nel parere di Compatibilità Ambientale, relative all'attuale fase di progettazione, sono state ottemperate fermo restando che le rimanenti prescrizioni dovranno essere ottemperate nelle successive fasi di realizzazione dell'opera

E' stato inoltre recepito il parere positivo espresso dalla direzione urbanistica per quanto concerne l'aspetto paesaggistico, con alcune prescrizioni, che sono state recepite dal presente parere.

Per quanto concerne la valutazione delle possibili interferenze con siti SIC e ZPS limitrofi all'area interessata dalla realizzazione dell'opera, è stato recepito il parere dalla Direzione Natura 2000 che con la Relazione Tecnica n. 104 del 17/09/2010 ha espresso parere positivo con prescrizioni, integralmente recepito nel presente parere.

Si evidenzia poi che il Progetto Definitivo, comprensivo delle integrazioni presentate in corso di istruttoria, è stato redatto in conformità alle normative attualmente in vigore che regolano la materia, con riferimento all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 e ed in particolare all'art. 25 del D.P.R. 554/1999 e ss.ii.mm., per quanto attiene ai contenuti ed agli elaborati progettuali.

Infine, per le considerazioni e valutazioni fin qui esposte, i lavori in esame ed afferenti a "*Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale scolmatore del Fiume Marzenego ed interventi sugli affluenti*". *Comune di Localizzazione: Venezia*, risultano essere in linea per l'espressione di un parere positivo finale per quanto attiene all'approvazione del Progetto Definitivo presentato ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 10/99.

La Commissione Regionale V.I.A. (assenti il Presidente della Commissione Ing. Silvano Vernizzi, il Dott. Gerry Boratto, l'Ing. Guido Cuzzolin e l'Arch. Filippo Tonerò, Componenti esperti della Commissione) è stata appositamente integrata ai sensi dell'art. 19-bis della L.R. 10/99, dal delegato del Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, dal Dirigente Regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, dal rappresentante della Direzione Regionale Urbanistica, dal rappresentante della Direzione Regionale Difesa del Suolo, dal rappresentante della Direzione Regionale Progetto Venezia, mentre risultano assenti il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale Provincia di Venezia (giustificato), il Presidente della Provincia di Venezia, il Sindaco del Comune di Venezia, il Dirigente dell'Unità di Progetto Genio Civile di Venezia, il Dirigente Regionale della Direzione Cultura, il Dirigente Regionale della Direzione Distretto Bacino Idrografico Scolante Venezia, Laguna, Veneto Orientale e Coste, il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici di Venezia e Laguna, il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ed il rappresentante del Comando Militare Regione Nord. La Conferenza dei Servizi, verificata la rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare ed il recepimento nel medesimo delle prescrizioni riportate nel giudizio favorevole di compatibilità ambientale, ritenuto di aver acquisito in tale sede i pareri, nulla osta, autorizzazioni, assensi comunque denominati previste dalla vigente normativa nazionale e regionale degli enti convocati, all'unanimità dei presenti, fatti salvi eventuali altri pareri e/o visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri enti,

**determina**

l'approvazione del progetto definitivo e l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:



## **PRESCRIZIONI**

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo le diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. Nella fase di cantiere in alveo dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a limitare la torbidità dell'acqua e i lavori stessi dovranno essere portati a termine nel più breve tempo possibile, prevedendo l'immediato recupero degli ambienti interessati;
3. Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, al fine di non provocare possibili inquinamenti nelle aree circostanti;
4. Dovrà essere eseguita l'informazione e la formazione del personale operante, sulle emergenze ambientali e naturalistiche dell'area di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti;
5. Dovranno essere utilizzati mezzi di cantiere omologati secondo le più recenti normative per quanto attiene alle emissioni di rumore e gas di scarico;
6. Dovrà essere previsto il riutilizzo dei materiali di scavo, in conformità alla vigente normativa in materia ed in particolare secondo le direttive della D.G.R.V. n° 2424 del 08.08.2008 del D.Lgs 152/2006 e D.Lgs 4/2008 e ss.mm.ii.;
7. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;
8. Nelle previsioni di mitigazione degli impatti, per recuperare e/o incrementare il verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive;
9. In fase di progettazione esecutiva venga condiviso il Piano di Monitoraggio per la qualità delle acque con A.R.P.A.V..
10. Le operazioni di cantierizzazione dell'area vengano pianificate valutando, con riguardo all'individuazione del sito ove allestire il/i cantiere/i, gli effetti e le ricadute sul paesaggio durante tale fase realizzativa, privilegiando nel progetto, aree già compromesse e comunque prevedendo il ripristino dei luoghi;
11. Per tutte le operazioni nelle quali sia previsto l'impianto di nuova vegetazione (alberature, arbusti, canna palustre ecc.) venga data priorità all'utilizzo di essenze provenienti da vivai certificati dalla Regione conformemente ai disposti di cui alla DGRV n. 3263 del 15/10/2004;
12. Tutti i manufatti, quali scatolari, elementi in c.a, ecc., che a lavori ultimati emergeranno dalla quota campagna, vengano prevista una tonalità cromatica simile a quella delle terre;
13. Per il tipo/forma indicato per i parapetti ed altri manufatti venga ricercata una soluzione formale e cromatica più simile a quanto storicamente rinvenibile, nell'ambito della locale bonifica;
14. Durante le operazioni di cantiere siano adottati tutti i necessari accorgimenti in materia di contenimento delle emissioni acustiche ed atmosferiche (polveri);



15. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere di Compatibilità ambientale di cui alla DGRV n. 67 del 24/01/2003.

La Conferenza dei Servizi incarica il Presidente di acquisire gli assensi degli Enti non presenti alla Conferenza odierna e conseguentemente di predisporre il provvedimento finale della Giunta Regionale, che dovrà essere trasmesso al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, al Dipartimento della Tutela Ambientale della Provincia di Venezia, al Presidente della Provincia di Venezia, al Sindaco del Comune di Venezia, al Dirigente Regionale Direzione Difesa del Suolo, al Dirigente Regionale Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, al Dirigente Regionale Direzione Urbanistica, al Dirigente Regionale Direzione Progetto Venezia, al Dirigente Unità di Progetto Genio Civile di Venezia, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici di Venezia e Laguna, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, al Comando Militare Regione Nord, al Dirigente Regionale della Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché di disporre che il proponente pubblichi tale provvedimento su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il Segretario della  
Commissione Regionale V.I.A.  
*Eva Maria Lunger*

Il Presidente della  
Commissione Regionale V.I.A.  
*Ing. Silvano Vernizzi*

Il presente parere è stato completato, sulla base della documentazione agli atti dell'Unità Complessa V.I.A., a seguito dell'incarico ricevuto dal Presidente della Commissione regionale V.I.A. con nota n. 575467/62.00 del 12/12/2011.

Il Vice Presidente della  
Commissione Regionale V.I.A.  
*Avv. Paola Noemi Furlanis*

La Dirigente  
Unità Complessa V.I.A.  
*Dott.ssa Gisella Penna*